

# VIVA

**I Fratelli  
De Rege**  
(vieni avanti cretino) a  
**Rocca Grimalda**

Il bollettino interno informativo di **VIVANT** Anno 25 Numero 193 aprile 2018

*VIVANT Associazione per la Valorizzazione delle Tradizioni Storico Nobiliari*

Costituita il 18 maggio 1995. Atto notaio Ettore Morone - repertorio n° 75347 registrato il 2 Giugno 1995 n° 15397

Codice fiscale 97574390015

c.c. bancario VIVANT n° 38177 presso Sede Centrale di Torino della Banca Nazionale del Lavoro (CAB 1.000, ABI 1.005)

Codice IBAN IT19Q0100501000000000038177 (dieci zeri!) codice SWIFT BIC: BNLITRR

Via Morgari 35, 10125 Torino; tel. e fax 011-6693680; Sito Internet: [www.vivant.it](http://www.vivant.it); [posta@vivant.it](mailto:posta@vivant.it)

## Il castello di Rocca Grimalda

Rocca Grimalda, insediamento celtico, poi città romana, arduinica, del marchesato del Monferrato, passò ai Malaspina, ai Visconti, ai Trotti, ai Grimaldi. Nella sua storia Rocca Grimalda assunse nomi diversi, da "Rocca Val d'Orba" a "Rocca De Trotti". Le colline del feudo di Rocca Grimalda rimasero fino al XVIII secolo per lo più coperte da fitte foreste dove prosperava il brigantaggio.

I territori di confine permettevano alle famiglie di banditi di sfuggire alle autorità e di spadroneggiare sui territori dell'oltreggiogo anche grazie all'appoggio popolare di cui tali fuori-legge godevano.



Dopo alterne vicende, i Trotti vendettero il feudo alla famiglia genovese dei Grimaldi, che ne mantenne il possesso fino al XIX secolo e che diedero al paese il suo nome definitivo. I Grimaldi portarono dalla Repubblica di Genova il culto di santa Limbania e la coltivazione della vite che stravolse il paesaggio delle colline circostanti ove il bosco venne gradualmente rimpiazzato dalla vite.

Dell'estesa foresta della valle Orba, citata da Alessandro Manzoni, rimasero

solamente piccoli ritagli come il Parco della Villa Savoia in località San Giacomo (un tempo detto San Giacomo dei boschi).

Dal 1736 Rocca Grimalda entrò nell'orbita del Regno di Sardegna e seguì da allora le sorti del Piemonte. Oggi è proprietà di una associazione "familiare" i cui membri sono parenti dei Fratelli De Rege e parenti degli ultimi proprietari.

Il Castello Malaspina-Grimaldi, in origine costruzione militare risalente al

XIII secolo, venne trasformato in abitazione signorile nel XVIII secolo dopo aggiunte anche nei periodi precedenti, con ali rinascimentali e barocche, insieme ad un pregevole giardino panoramico sulla valle sottostante. Si caratterizza per una torre circolare a cinque piani con scala elicoidale ricavata nello spessore delle mura che un tempo ospitava le prigionie: i muri interni ancora riportano le scritte e i disegni eseguiti da alcuni prigionieri del XVII e XVIII secolo. Piccole feritoie illuminano le stanze, mentre la sommità della torre, usata un tempo per l'avvistamento, è stata distrutta da un fulmine nella fine dell' '800.

La Cappella fu realizzata alla base dell'ala occidentale del castello, commissionata da Giovanni Battista Grimaldi III alla fine del '700. È decorata a trompe l'oeil con l'ag-

giunta di stucchi policromi. Molto scenografico l'effetto prospettico di finestre, finte architetture, balaustre e cassettoni.

Le cantine, maestose per le dimensioni, si trovano prevalentemente alla base dell'ala settecentesca: grandi volumi, archi a sesto acuto, mattoni a vista. Oggi fanno parte del circuito di visita.

La corte da accesso a diverse stanze, un tempo utilizzate come magazzini agricoli, sono oggi trasformate in appartamenti privati o B&B.

Saliti sullo scalone in pietra di Langa, si accede al vasto salone luminoso, esposto a sud; su un lato, una piccola nicchia e un altare, zona devozionale del '700.

Alle pareti la riproduzione di alcuni personaggi tratti dalla cacciata dei Proci, affresco eseguito da Luca Cambiaso per il palazzo genovese dei Grimaldi, detto Palazzo della

Meridiana. Tra i ritratti, Battista Grimaldi nelle sembianze di Ulisse.

A seguire, un salotto e una sala da pranzo; completano il piano nobile gli appartamenti riservati alla famiglia dei proprietari.

Altri piccoli appartamenti sono destinati agli ospiti, in B&B o ad uso turistico per soggiorni di charme.

L'impianto del giardino risale alla metà del '700 quando Battista Grimaldi III, completata la maestosa facciata occidentale, ha deciso di ampliare lo spazio antistante al castello e di creare uno splendido belvedere sulla valle dell'Orba.

Recentemente restaurato, il giardino è diviso in 3 parti: il giardino all'italiana, il bosco o giardino romantico e il giardino segreto, o monastico medioevale.

(<https://www.dimorestoricheitaliane.it/vacanze-location/castello-rocca-grimalda/>)



Discendenti dal ramo cadetto dell'antica famiglia del patriziato piemontese

(nobili dei conti de Rege di Donato di San Raffaele), i

fratelli De Rege (il maggiore Guido, detto Bebè



1891 -1945; il minore Giorgio, detto Ciccio (1894 - 1948) nacquerò nei pressi di Caserta dove il padre, ufficiale di carriera, prestava servizio. Il loro interesse per la vita del mondo dello spettacolo costituì una rottura con la famiglia: il maggiore fuggì di casa per darsi alla carriera di comico, e qualche tempo dopo scoprì che anche Ciccio si stava inserendo in quel mondo, il che diede l'avvio alle loro esibizioni insieme.

Nei loro spettacoli costituirono il tipico duo in cui il maggiore, nel ruolo di spalla, permetteva al minore di esaltare la sua comicità nel ruolo dello sciocco, balbuziente e incapace di parlare in modo "normale", con effetti spesso assurdi e improntati al nonsense, e di grandissimo effetto sul pubblico. Furono molto attivi nell'avanspettacolo, ma parteciparono anche a diversi film. Morirono a poca distanza di tempo l'uno dall'altro: il maggiore a Milano sul finire della guerra, il secondo, dopo avere avuto come spalla Carlo Dapporto, trovò la morte in scena a Torino, tre anni dopo, mentre recitava al Teatro Reposi.

Il loro repertorio venne ripreso tempo dopo dalla coppia Carlo Campanini e

Walter Chiari, che portarono alla celebrità anche in televisione il tormentone con cui "attaccava" solitamente il duo: Vieni avanti, cretino! (titolo successivamente di un film con Lino Banfi).

[https://it.wikipedia.org/wiki/Fratelli\\_De\\_Rege](https://it.wikipedia.org/wiki/Fratelli_De_Rege)

Parlare dei Fratelli De Rege non è facile. Non ci sono testi e non ci sono documenti, se non i soliti elogi di qualche contemporaneo; ci sono solo al-



cune notizie. Per esempio: il più giovane dei due, Giorgio (detto Ciccio) era senza naso in mezzo al viso, al centro di una innaturale depressione, aveva una minuscola escrescenza con due buchi neri, e che l'altro, Guido (cioè la spalla) girava sempre armato di rivoltella. Perché?

"Non si sa", come avrebbe risposto Ciccio De Rege. Il naso finto di Ciccio fu un'invenzione di Guido. Forse infastidito da quell'innaturale avvallamento in mezzo alla faccia del fratello, Guido gli abbarbicò un naso di cartone legandoglielo con del filo intorno alle orecchie. Di suo, molti anni dopo, Ciccio vi aggiunse quei baffi spioventi che, insieme al costume (giaccone scuro e bombetta) lo caratterizza-

rò. Fu Guido ad avvertire il richiamo della vocazione teatrale; e Ciccio lo seguì per stare con lui, facendo l'attrezzista nella stessa compagnia. Poi, come succede, un giorno un attore si ammalò e Ciccio fu buttato in scena per sostituirlo; non sapeva la parte e balbettava invece di parlare: fu un successo. Da allora il binomio restò unito per sempre. I fratelli De Rege conobbero presto la fama, e la ricchezza.

Viaggiavano in automobile (l'autista era il loro amministratore che faceva anche il generico), erano pagatissimi, anche centocinquanta lire al giorno. Arrivavano in teatro, facevano il loro numero e se ne andavano. Avevano casa a Roma e a Torino.



L'Associazione di animazione  
sociale e culturale

**Rocca Grimalda**

invita gli amici ed i soci **VIVANT**  
per una giornata dedicata ai

CASTELLO DI  
ROCCA GRIMALDA

Piazza Borgatta 2  
15078 Rocca Grimalda (AL)  
Tel: 0143 873128  
Cell: 334 3387659  
Info@castelloocroccagrimalda.it

P.I. 02249510062

## FRATELLI DE REGE

Domenica

6 maggio 2018



*Programma*

**Ore 12.30** ritrovo nella trattoria *Alla Rocca*  
in piazza Senatore Borgatta 12, Rocca Gri-  
malda (€ 23)

**Ore 14.00** passeggiata nel borgo  
medievale fino alla cappella  
dedicata a Santa Limbania.

**Ore 15.00** nel Castello, ricordo  
dei Fratelli De Rege con  
l'anteprima del Docu-film  
loro dedicato; a seguire  
brindisi, **cocktail**, intratteni-  
mento musicale, ospiti  
d'onore e...giardino prima-  
verile! (€ 20).

**Ore 18.00 - 18.30** rientro a casa.

Si prega di prenotare il prima possibile, e comunque non oltre mercoledì 2 maggio  
(posta@vivant.it; 011 6693680).

Come al solito, è possibile trovare un passaggio per chi fosse privo di automobile.



Rocca Grimalda si trova a 5 Km da Ovada (AL), autostrada To - Piacenza, uscita Alessandria Sud sulla Milano - Genova A 26 uscita di Ovada.

La Messa nella parrocchia di San Giacomo Maggiore in Rocca Grimalda è alle ore 11.30